

LINEE GUIDA PER LA PROVA FINALE

L'esame finale di laurea, con valore di esame di stato abilitante ex art. 7 del D.l. 19 febbraio 2009, consiste in una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale e nella elaborazione e dissertazione di una tesi inerente a tematiche educativo-riabilitative o discipline strettamente correlate.

La prova finale, che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Educatore Professionale, è organizzata in due sessioni di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile. La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore su proposta del "Consiglio", e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio Professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative individuate secondo la normativa vigente.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria.

È prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità

scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studio.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale. Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. Il punteggio finale è espresso in centodecimi. A determinare il voto di Laurea contribuisce la somma dei seguenti punteggi:

- la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari e nel tirocinio, espressa in centodecimi;
- il punteggio di 0,10 per ogni esame di profitto in cui lo studente ha ricevuto 30 e lode;
- il punteggio conseguito nella prova pratica per un massimo di 5 punti;
- il punteggio conseguito in sede di discussione della tesi per un massimo di 5 punti. In caso di valutazione insufficiente della prova pratica, l'esame va ripetuto interamente in una seduta successiva.

Il voto di laurea può essere incrementato grazie a un'esperienza internazionale di studio e/o lavoro svolto dallo studente durante il percorso di studi, sommando i seguenti punteggi:

- 0,1 punto per ogni CFU conseguito in mobilità internazionale (non si tiene conto dei CFU conseguiti in mobilità internazionale per tirocinio e tesi);
- 1 punto per tirocinio svolto in mobilità internazionale;
- 1 punto per tesi svolta in mobilità internazionale

Il punteggio aggiuntivo legato allo svolgimento di attività in mobilità internazionale viene sommato, senza arrotondamento, alla media ponderata e agli ulteriori punteggi aggiuntivi prevedendo un unico arrotondamento finale.

Di norma la lode viene attribuita, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 113 e la menzione d'onore, si attribuisce, qualora il punteggio risultasse uguale o superiore a 120. La Commissione può attribuire la dignità di stampa, qualora la tesi avesse caratteristiche di particolare interesse per la comunità scientifica e purché tale conferimento, sia dato all'unanimità. Terminata la sessione la commissione si riunisce per esprimere il voto finale di laurea ed il Presidente proclama singolarmente ogni candidato Dottore/ssa in Educazione Professionale.

STRUTTURA DELLA TESI

In linea generale la tesi deve presentare la seguente struttura:

Copertina

Si tratta della prima pagina. È possibile scaricare la Copertina proposta dal Corso di Laurea sul sito internet. Deve contenere una serie di informazioni che rendano facilmente identificabile:

- L'Ateneo, il Dipartimento e il Corso di Laurea presso il quale si studia
- Il titolo
- Il nome e la matricola del candidato/a;
- Il nome del relatore e del correlatore (se previsto);
- L'anno accademico di riferimento

Titolo

Rappresenta una descrizione estremamente sintetica scegliendo le parole che siano coerenti con il contenuto dell'elaborato

Indice

Elenco dei capitoli e dei paragrafi e rispettivi numeri di pagina

Riassunto

Rappresenta il riassunto dell'elaborato svolto. Viene inserito nella tesi subito dopo l'indice. Ha una lunghezza di max 400 parole. Non contiene la bibliografia. È diviso in 5 sezioni:

- Introduzione
- Obiettivi
- Metodi
- Risultati
- Discussione e conclusioni

Introduzione

Ha lo scopo di presentare il lavoro di tesi. Riporta lo stato dell'arte e il razionale. Ogni affermazione relativa al background deve essere supportata da un riferimento bibliografico.

Obiettivi

Rappresenta il fine che si persegue con la tesi ossia lo scopo che ci si prefigge di raggiungere attraverso l'elaborato.

Metodi

In questa sezione sono indicate le modalità di conduzione del lavoro. La sezione include la metodologia utilizzata e gli strumenti impiegati.

Risultati

Risultati della ricerca o dell'attività svolta.

Discussione e conclusioni

Rappresenta la parte nella quale i risultati vengono interpretati e commentati. Si evidenziano le eventuali criticità riscontrate e si formulano proposte o riflessioni conclusive. La sezione include anche ipotesi di sviluppo futuro e suggerimenti per ulteriori approfondimenti.

Bibliografia

In questa sezione vengono elencate tutte le fonti consultate e citate durante lo svolgimento del lavoro, incluse pubblicazioni scientifiche, testi accademici, articoli, siti istituzionali e altri materiali ritenuti rilevanti e attendibili.

Allegati (se previsti)

Gli allegati devono essere numerati in ordine progressivo (1, 2, 3, 4,..)

NORME EDITORIALI

Al fine di uniformare la presentazione e facilitare la fruibilità degli elaborati prodotti, il Corso di Laurea fornisce i seguenti consigli di editing.

Lunghezza del manoscritto: minimo 30 pagine e massimo 50 pagine (restano escluse dal computo: copertina, dedica, indice, bibliografia, allegati e ringraziamenti)

Carattere: Times New Roman o Arial

Dimensione del carattere:

12 per il testo.

14 per i titoli dei paragrafi in grassetto

16 per i titoli dei capitoli in grassetto

Impaginazione A4:

Margine superiore: 2 cm

Margine inferiore: 2 cm

Margine sinistro: 3 cm

Margine destro: 2 cm

Interlinea: 1.5

Paragrafo: giustificato

BIBLIOGRAFIA

Come citare un volume:

Crisafulli F. (a cura di) (2018). La valutazione nel lavoro dell'educatore professionale, Maggioli Editore, Rimini.

Come citare un volume con più curatori:

Barni D., Cinque M., Di Tullio T., Pichierri C., Scagliarini R. (a cura di) (2020). Famiglie fragili. Verso un approccio multidisciplinare nella tutela e nella cura dei legami familiari, FrancoAngeli, Milano.

Come citare un articolo:

Zhou M. (1997). Segmented assimilation: Issues, controversies, and recent research on the new second generation. Int Migr Rev; 31: 975-1008.

Come citare un atto congressuale:

Bobbo N., Bottaro C. (2025). Growth and Self-Determination Attitudes in a Group of Italian University Students in Professional Education: An Exploratory Study, 9th International Conference on Research in Education, Teaching and Learning, Milano, 21 febbraio 2025.

Come citare una tesi di laurea:

Ferrari B. (a.a. 2020-2021). "Ripensare l'Educatore Professionale come agente attivo per le famiglie in cui un partner/genitore è preso in carico dai servizi per le dipendenze", Consultabile in formato digitale, Università degli Studi di Milano.

Se gli autori sono al massimo 6, si citano tutti, se invece sono più di 6, si cita il primo, sempre con Cognome e Nome puntato, seguito dalla dicitura "et al."

DISSERTAZIONE ORALE

Per la dissertazione orale lo studente avrà a disposizione 10 minuti. Si suggerisce di provare il discorso per garantire il rispetto dei tempi. A supporto della dissertazione orale della tesi è consigliato un supporto multimediale, costituito da 10-12 diapositive (n. 1 per copertina e titolo, n. 2 introduzione, n. 1 obiettivo, n. 2-3 materiali e metodi, n. 3 risultati, n. 1-2 conclusioni). Di seguito alcuni suggerimenti per la creazione delle diapositive:

- Sfondo e caratteri devono avere colori contrastanti per facilitare la lettura (meglio sfondo chiaro e carattere scuro). Evitare colori sgargianti.
- Utilizzare una dimensione carattere almeno 24 per consentirne la lettura anche a distanza
- Utilizzare poco testo
- Attenzione all'uso di animazioni: automatiche potrebbero non essere sincronizzate con il discorso, manuali potrebbero rappresentare una fonte di distrazione